

eroismo la nostra Armata che Luigi di Savoia ha consacrato alla vittoria, è riuscita dal principio della guerra, a capovolgere in parte la situazione asperissima e pericolosa. Sfidando i pericoli più duri, compiendo azioni di memorabile audacia e di sublime bellezza, che quando potranno esser narrate empiranno d'orgoglio l'anima della Nazione, s'è imposta all'armata nemica e l'ha confinata ne' suoi rifugi da cui non partono che scorriere fugaci di siluranti o d'esploratori. Però, se questo può confortarci, non deve distogliere la nostra volontà da quei capisaldi in cui van chiusi gl'immutevoli termini della nostra sicurezza e della nostra fortuna.

Pensiamo che nessuno sforzo di finanze potrebbe valere a creare nell'Adriatico quell'equilibrio strategico che il Tirreno già possiede. Pensiamo che, mentre il Mediterraneo è guardato dal famoso triangolo Messina-Spezia-Maddalena e tra Biserta e Tolone la Maddalena occupa appunto una posizione centrale, essendo anche centro d'un cerchio che in un raggio di 120 miglia racchiude le più grandi isole d'Italia, sulle 385 miglia, già rammentate, di costa adriatica, che vanno dalle lagune venete al porto di Brindisi, non sono che città indifese, approdi malsicuri, e, nell'istesso tempo vie ferroviarie d'importanza vitalissima, ma assolutamente scoperte e per gran parte del tratto correnti lungo le rive marine.

Tale mancanza di frequenti punti di concentramento da potersi contrapporre a quelli innumerevoli che il nemico possiede ed impiega a nostro danno, oltre a rendere malsicura la tran-